



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**
hic sunt futura

DECRETO
RETTORALE



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Allegato 1

Bando di concorso per l'attribuzione di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Udine dal tema "Contributi allo sviluppo novecentesco dell'Archivio Metrico Italiano (AMI)" SSD: L-FIL-LET/11; L-FIL-LET/12 (responsabile scientifico, Rodolfo Zucco)

Assegno di ricerca finanziato a valere sulle risorse del progetto PRIN 2022 - Prot. n. 2022FFR2YY

Art. 1

È indetta una selezione per l'attribuzione di 1 assegno per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Udine, individuabile nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente bando.

L'assegno di ricerca è collegato al progetto di ricerca sul quale grava e subordinato alla relativa copertura finanziaria.

L'assegno può essere rinnovato in conformità con quanto previsto dall'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (nel testo vigente prima della data di entrata in vigore della Legge di conversione del D.L. 36/2022, L. 79/2022), dalla Legge 27 febbraio 2015, n. 11 e dal Regolamento dell'Università degli Studi di Udine per il conferimento di assegni di ricerca emanato con Decreto rettorale 31 marzo 2021, n. 182, in presenza di valutazione positiva del responsabile scientifico sull'attività svolta dall'assegnista, adeguata motivazione scientifica e relativa copertura finanziaria.

L'assegno di ricerca non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Eventuali comunicazioni personali ai candidati relative alla presente selezione saranno trasmesse esclusivamente all'indirizzo e-mail indicato in sede di iscrizione alla selezione, come da procedura di cui all'art. 5.

Art. 2

L'assegno di ricerca oggetto del presente bando di concorso ed i relativi requisiti di ammissione sono indicati e descritti nell'Allegato A. La mancanza dei requisiti di ammissione comporta l'esclusione dalla selezione.

Il possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero o, per i soli settori interessati, del titolo di specializzazione di area medica corredato da un'adeguata produzione scientifica, costituisce requisito preferenziale ai fini dell'attribuzione dell'assegno oggetto della presente selezione, qualora non sia stato previsto quale requisito obbligatorio.

La Commissione giudicatrice (v. art. 7) valuta, ai fini della sola ammissione al concorso, l'idoneità del titolo di studio conseguito all'estero fatta salva la valutazione del titolo di specializzazione di area medica a cui si applica l'art. 38 del D.Lgs 165/2001 e successive modifiche e integrazioni e la normativa comunitaria in materia.

La Commissione procede alla valutazione del titolo di studio conseguito all'estero in base alla relativa documentazione allegata alla domanda di partecipazione alla selezione e può escludere il candidato anche qualora la documentazione presentata non fornisca gli elementi sufficienti per la valutazione.



Il candidato deve pertanto allegare tutta la documentazione in suo possesso relativa al proprio titolo al fine di fornire alla Commissione elementi sufficienti per la valutazione.

I candidati in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, se vincitori, devono presentare, qualora non già allegato alla domanda di partecipazione alla selezione:

Per i titoli di studio rilasciati da un paese appartenente all'Unione Europea, una delle seguenti opzioni:

- Diploma Supplement in inglese rilasciato dall'Università competente.
- "Attestato di comparabilità del titolo estero - CIMEA" rilasciato da CIMEA (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche) tramite il servizio «diplome» all'indirizzo <https://cimea.diplome.eu/udine/#/auth/login>

Per i titoli di studio rilasciati da un paese extra Unione Europea, una delle seguenti opzioni:

- Dichiarazione di valore in loco del titolo posseduto e il certificato relativo al titolo con esami e votazioni. Il certificato in lingua diversa dall'italiano o dall'inglese deve essere accompagnato da traduzione ufficiale in una di tali lingue (certificata dall'autorità diplomatico-consolare competente o asseverata presso un tribunale in Italia).
- "Attestato di comparabilità del titolo estero - CIMEA" rilasciato da CIMEA (Centro di Informazione sulla Mobilità e le Equivalenze Accademiche) tramite il servizio «diplome» all'indirizzo <https://cimea.diplome.eu/udine/#/auth/login>

Se il Diploma Supplement o la dichiarazione/attestato di comparabilità non sono disponibili in sede di stipula del contratto, il candidato deve dimostrare di averne fatto richiesta e presentarli non appena possibile.

L'eventuale esclusione dalla procedura selettiva per mancanza dei requisiti di ammissibilità, per assenza dei documenti obbligatori, per mancata sottoscrizione della domanda di selezione o per presentazione della domanda di selezione con modalità diverse da quella prevista dal presente bando sarà comunicata agli interessati esclusivamente all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di partecipazione alla selezione.

Art. 3

L'assegno di ricerca di cui al presente bando non può essere conferito:

- ai dipendenti delle Università e dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (nel testo antecedente la riforma introdotta dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79);
- a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca ex legge 30 dicembre 2010, n. 240 (ante riforma introdotta dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79) per il periodo massimo consentito dalla normativa, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso;
- a coloro che hanno già usufruito di assegni di ricerca e di contratti di ricercatore a tempo determinato previsti rispettivamente dagli artt. 22 e 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 (nel testo antecedente la riforma introdotta dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79) per complessivi 12 anni anche non continuativi;
- a coloro che hanno un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con:
 - il Rettore, il Direttore generale o un componente del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Udine;



- il responsabile scientifico o un professore/ricercatore appartenente al dipartimento o alla struttura sede dell'attività dell'assegno di ricerca d'interesse.

L'assegno di ricerca di cui al presente bando non può essere cumulato:

- a) con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di formazione o di ricerca dell'assegnista;
- b) con altri assegni di ricerca;
- c) con rapporti di lavoro dipendente ancorché part time, fatto salvo quanto previsto in materia per i dipendenti di pubbliche amministrazioni.

La titolarità dell'assegno di cui al presente bando è inoltre incompatibile con la contemporanea frequenza di corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa e specializzazione medica, in Italia e all'estero.

Art. 4

I candidati devono allegare alla domanda di partecipazione alla selezione, a pena di esclusione:

- a) il curriculum scientifico professionale, dove siano evidenziate le attitudini del candidato idonee allo svolgimento e realizzazione del programma della ricerca (Allegato A);
- b) il documento di identità o altro documento di identificazione;
- c) (per i soli candidati con titolo di accesso conseguito all'estero) certificazione o autocertificazione del titolo accademico previsto per l'ammissione alla selezione e degli esami (con relativa valutazione) sostenuti durante il percorso di studio svolto all'estero e ogni ulteriore documento utile al fine della valutazione del titolo da parte della Commissione giudicatrice.

Alla domanda di partecipazione possono essere allegati ai fini valutativi, pubblicazioni e ogni altro titolo ritenuto utile a comprovare la qualificazione del candidato in relazione al programma di ricerca (Allegato A) e ad attestare l'eventuale attività di ricerca svolta presso soggetti pubblici e/o privati (con indicazione della decorrenza e durata).

I documenti e i titoli sopra citati devono essere presentati in lingua italiana o inglese, pena la non valutazione. I documenti e i titoli, originariamente in lingua diversa, devono essere accompagnati da una traduzione in italiano o in inglese effettuata dal candidato, sotto la sua responsabilità. La traduzione può limitarsi ad un abstract esteso con riferimento alla sola tesi.

I candidati italiani e comunitari che intendono presentare titoli riferiti a stati e fatti attestati da Pubbliche Amministrazioni devono procedere esclusivamente con autocertificazione.

I cittadini extracomunitari, regolarmente soggiornanti in Italia, possono autocertificare solo i dati verificabili o certificabili da soggetti pubblici italiani. Possono inoltre utilizzare le dichiarazioni sostitutive quando previsto da una convenzione internazionale presente tra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

I cittadini extracomunitari non soggiornanti in Italia non possono autocertificare.

Vengono valutati solo i titoli posseduti dal candidato alla data di presentazione della domanda di selezione e presentati secondo le modalità di cui all'art. 5.



Costituisce causa di esclusione dalla selezione la mancata presentazione dei documenti obbligatori previsti dal presente articolo.

Art. 5

Le iscrizioni alla selezione iniziano il 12 gennaio 2024 ore 14:00 (ora italiana) e terminano il 29 marzo 2024 ore 14:00 (ora italiana).

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere compilata, pena esclusione, utilizzando l'apposita procedura online, disponibile all'indirizzo web: <https://pica.cineca.it/>

La procedura prevede una fase di registrazione del candidato, per coloro che non hanno già un'utenza, e una fase successiva di compilazione della domanda.

Una volta completata, la domanda on line deve essere firmata con le modalità (firma manuale, con allegato documento di identità, o firma digitale) descritte nella procedura on line, a pena di esclusione dalla selezione. La domanda non dovrà essere firmata qualora si acceda alla procedura online sopraccitata mediante identificativo SPID.

Alla domanda di partecipazione alla selezione devono essere allegati in formato .pdf i titoli di cui all'art. 4. I singoli file, in formato .pdf, non possono avere dimensione superiore a 30MB.

La domanda di partecipazione alla selezione viene inviata automaticamente all'Università degli Studi di Udine con la chiusura definitiva della procedura on line.

L'Amministrazione universitaria:

- non si assume alcuna responsabilità nel caso sia impossibile leggere la documentazione presentata in formato elettronico a causa di file danneggiati;
- non accetta né prende in considerazione titoli o documenti pervenuti in formato cartaceo o con modalità diversa da quella indicata nel presente articolo.

Non è consentito il riferimento a documenti e pubblicazioni già presentati in occasione di altri concorsi.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

I candidati sono invitati a non attendere gli ultimi giorni prima della data di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione alla selezione. L'Università non si assume alcuna responsabilità per eventuali malfunzionamenti dovuti a problemi tecnici e/o sovraccarico della linea di comunicazione e/o dei sistemi applicativi.

Art. 6

La prova di selezione si svolge secondo le modalità riportate nell'Allegato A.

La prova tenderà ad accertare la preparazione, l'esperienza e l'attitudine alla ricerca dei candidati. Essa consisterà nella valutazione del curriculum scientifico professionale, delle pubblicazioni e dei titoli presentati, e del colloquio, ove previsto.



Art. 7

La Commissione giudicatrice di concorso è individuata nell'Allegato A al presente bando di cui fa parte integrante.

La Commissione, nella prima seduta, nomina al proprio interno il Presidente ed il Segretario verbalizzante e stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, ove previsto.

I risultati della valutazione dei titoli devono essere resi noti agli interessati nel corso del colloquio, ove previsto.

La Commissione dispone di un numero complessivo di 100 punti (cento centesimi) attribuibili alla selezione.

Al termine dei lavori la Commissione formula la graduatoria generale di merito sulla base del punteggio complessivo riportato da ogni candidato e provvede alla stesura del verbale delle operazioni concorsuali.

L'assegno è attribuibile, nel rispetto della graduatoria, ai candidati che abbiano riportato la votazione minima complessiva di 70/100 (settanta centesimi).

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

La graduatoria sarà resa pubblica esclusivamente mediante pubblicazione sul sito dell'albo ufficiale dell'Ateneo.

L'esito della valutazione non sarà oggetto di comunicazione ai candidati.

Decadono dal diritto all'attribuzione dell'assegno di ricerca coloro che non dichiarano di accettarlo e non si presentino presso la struttura sede dell'attività di ricerca entro i termini comunicati dalla stessa anche con modalità non formali.

Deroghe a tale termine saranno concesse esclusivamente per cause di forza maggiore documentate.

Art. 8

L'attività di ricerca non può essere iniziata prima della sottoscrizione del contratto che definisce le modalità della collaborazione.

L'attività oggetto dell'assegno di ricerca dovrà presentare le seguenti caratteristiche:

- a) svolgersi nell'ambito del programma di ricerca oggetto dell'assegno e non esserne supporto meramente tecnico;
- b) stretto legame con la realizzazione del programma di ricerca che costituisce l'oggetto del rapporto con il vincitore;
- c) carattere continuativo e comunque temporalmente definito, non meramente occasionale, ed in rapporto di coordinamento rispetto alla complessiva attività dell'Ateneo;
- d) svolgimento in condizione di autonomia, nei soli limiti del programma predisposto dal Responsabile dello stesso, senza orario di lavoro predeterminato.



L'assegnista è tenuto a presentare, con le scadenze previste dal contratto, alla struttura di riferimento, una particolareggiata relazione scritta sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, corredata dal parere del responsabile scientifico. L'assegnista dovrà inoltre consegnare relazioni intermedie e timesheet, qualora richiesti dalla struttura di riferimento.

Il recesso dal contratto può essere esercitato dall'assegnista o dalla struttura di riferimento.

Il contratto può essere risolto dalla struttura di riferimento, oltre che per le ipotesi di cui all'art. 9, comma secondo e terzo, del "Regolamento interno per il conferimento di assegni di ricerca ex legge 30 dicembre 2010 n. 240" dell'Università degli Studi di Udine, anche nel caso in cui venga meno il progetto di ricerca e pertanto la copertura finanziaria su cui grava l'assegno di ricerca.

Art. 9

All'assegno di cui al presente bando, si applicano:

- in materia fiscale le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni;
- in materia previdenziale, le disposizioni di cui all'art. 2 commi 26 e seguenti della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni e integrazioni;
- in materia di congedo obbligatorio per maternità le disposizioni di cui al decreto ministeriale 12 luglio 2007;
- in materia di congedo per malattia, le disposizioni di cui all'art. 1 comma 788 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni.

Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del decreto ministeriale 12 luglio 2007, è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Il pagamento dell'assegno sarà effettuato in rate mensili.

Art. 10

I dati raccolti nell'ambito della procedura di cui all'art. 5 sono necessari per la corretta gestione della procedura di selezione, per l'eventuale successiva gestione dell'assegno di ricerca e per finalità connesse alla gestione dei servizi erogati dall'Università. L'Università degli Studi di Udine è il Titolare del Trattamento. In ogni momento, l'interessato può richiedere l'accesso, la rettifica nonché, compatibilmente con le finalità istituzionali dell'Ateneo, la cancellazione e la limitazione del trattamento o opporsi al trattamento dei propri dati. Può sempre proporre reclamo al Garante Italiano per la protezione dei dati. L'informativa completa è disponibile sul sito dell'Università degli Studi di Udine nella sezione "privacy" accessibile dalla home page www.uniud.it Link Diretto: <https://www.uniud.it/it/it/pagine-speciali/guida/privacy>

Art. 11

Per quanto non espressamente citato nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia citata in premessa ed al "Regolamento interno per il conferimento di assegni di ricerca ex legge 30 dicembre 2010 n. 240" dell'Università degli Studi di Udine emanato con decreto rettorale 31 marzo 2021, n. 182.



Art. 12

Il funzionario responsabile del procedimento è la dott.ssa Sandra Salvador, Responsabile dell'Area Servizi per la Ricerca dell'Università degli Studi di Udine.

L'ufficio di riferimento presso l'Università degli Studi di Udine è l'Area Servizi per la Ricerca – Ufficio Formazione per la Ricerca, via Mantica n. 31 - 33100 Udine.

Per chiedere informazioni sul bando compilare il seguente modulo disponibile sul sito dell'Università degli Studi di Udine:

https://helpdesk.uniud.it/SubmitSR.jsp?type=req&accountId=universityofudine&populateSR_id=42105



Allegato A

Responsabile scientifico della ricerca / Principal investigator:

Nome e cognome / Name and surname: Rodolfo Zucco

Qualifica / Position: Professore Associato / Associate Professor

Dipartimento / Department: Studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM) / Humanities and cultural heritage

Area MUR / Research field: 10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

Macrosettore concorsuale e Settore scientifico disciplinare / Scientific sector: 10/F2; L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea, 10/F3; L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana

Titolo dell'assegnio di ricerca / Topic of the research fellowship "assegnio di ricerca":

I bandi sono consultabili dal sito dell'Ateneo, del MUR e di Euraxess / The calls are available on the University, MUR and Euraxess websites

Testo in italiano:

Contributi allo sviluppo novecentesco dell'Archivio Metrico Italiano (AMI).

Text in English:

Contributions to the twentieth-century development of the Archivio Metrico Italiano (AMI).

Obiettivi previsti e risultati attesi del programma di ricerca in cui si colloca l'attività dell'assegnista di ricerca / Foreseen objectives and results of the research programme performed by the research fellow "assegnista di ricerca":

I bandi sono consultabili dal sito dell'Ateneo, del MUR e di Euraxess / The calls are available on the University, MUR and Euraxess websites

Testo in italiano:

Alle tendenze centrifughe dei primi decenni del Novecento, che hanno imposto il verso libero come campo di sperimentazione privilegiato del linguaggio poetico italiano (sia pure accanto a forme tradizionali variamente manipolate), ha fatto seguito a partire dal secondo dopoguerra un più consapevole e vitale recupero del rapporto con la tradizione, con la ripresa di forme metriche chiuse. Nel contesto dunque di una ormai prevalente "metrica aperta" torna ad essere utilizzato il sonetto (con Montale e Caproni, e anche Betocchi e Luzi fra gli altri), ma interessante è poi anche il caso della canzone e canzonetta (da Pasolini passando per Saba e Luzi ecc.), della terzina (ancora Pasolini e Saba, poi D'Elia, Petrosino ecc.), o quello sia pure più limitato della sestina (da Ungaretti a Fortini, da Frasca a Sanguineti a Pusterla ecc.). Da lì in avanti, con diverse motivazioni e diversi risultati, la sperimentazione sulle forme tradizionali è costante, suscitando anche un notevole interesse da parte della critica, che tuttavia ancora una volta, per mancanza di dati ampi se non esaustivi, è portata a ragionare sulle punte o vette e non sulla prassi media: se dunque per il sonetto di Zanzotto, di Caproni, di Fortini e Raboni tra gli altri, se per la sestina di Raboni, di Valduga e Frasca e ancora di altri, molte cose sono ormai note, manca quasi completamente uno spoglio e un'analisi di testi di poeti appartati ed editorialmente poco esposti come Remo Fasani, Giovanni Orelli, Roberto Rossi Precerutti, Marco Ceriani, ecc.). Ancor meno studiate inoltre le riprese delle medesime forme che si registrano all'inizio del nuovo millennio (si vedano i casi di Michele Mari, dello stesso Magrelli, o anche di Italo Testa, Mauro Sambi). Si tenga presente inoltre che nel predisporre uno spoglio sistematico, che può far emergere linee di tendenza e filiazioni di grande interesse, fondamentale per una più corretta storicizzazione dei singoli fenomeni, sarà necessario porre grande attenzione a tutti quei componimenti che si collocano in una zona di confine tra recupero, innovazione e dissoluzione della forma metrica chiusa. Esistono in effetti strutture tradizionali "latenti" in testi che superficialmente afferiscono alla fenomenologia della metrica libera (si pensi ai componimenti che la critica novecentesca usa indicare con il termine di



“criptosonetto”, il cui rapporto con il metro è individuabile attraverso un'operazione critica più che con una descrizione di tratti pertinenti): si tratta di poesie di grande interesse poiché evidenziano un rapporto con la tradizione che continua ad essere vivo nonostante la grande distanza dal modello, distanza che solo un intervento interpretativo può colmare.

L'obiettivo finale della ricerca affidata all'assegnista è quello di contribuire all'incremento di un repertorio consultabile in grado di porsi come strumento che affianchi e supporti la ricerca scientifica del settore. Ogni singolo componimento verrà dunque descritto partitamente in base ai parametri che definiscono il singolo metro, e in particolare: misura versale (lunghezza sillabica e struttura prosodica; situazione metrico-sintattica in uscita; misura del verso precedente e seguente); forma strofica (monostrofismo e pluristrofismo: numero delle strofe e la loro composizione); schema rimico (con indicazione di rapporti sostitutivi e aggiuntivi); tratti retorici pertinenti (anafora, epifora ecc.). Il repertorio sarà caricato in modalità open access sull'archivio Padua research archive, l'archivio istituzionale della produzione scientifica dell'Università di Padova.

Text in English:

After the centrifugal tendencies of the first decades of the Twentieth century, which imposed free verse as a privileged field of experimentation for the Italian poetic language (even if there were also traditional forms manipulated in different ways), a more conscious and vital recovery of the relationship with tradition followed after the Second World War, with the revival of closed metric forms. Therefore, in a context of a prevalent "open metric", the sonnet came back into use (with Montale and Caproni, and also Betocchi and Luzi among the others). The cases of 'canzone' and 'canzonetta' (from Pasolini through Saba and Luzi, etc.), tercet (again Pasolini and Saba, then D'Elia, Petrosino etc.) and, even if more limited, 'sestina' (from Ungaretti to Fortini, from Frasca to Sanguineti and Pusterla, etc.) are of great interest. From then on, with different motivations and different results, experimentation on traditional forms is constant, and it arouses the considerable interest of critics, who, however, once again, due to the lack of large if not exhaustive data, are led to reason on the peaks and not on the average practice. Hence if on the one hand the sonnet of Zanzotto, Caproni, Fortini and Raboni, among the others, and the 'sestina' of Raboni, Valduga, Frasca and others, are already known in many aspects, on the other a perusal and analysis of texts of secluded and editorially little exposed poets such as Remo Fasani, Giovanni Orelli, Roberto Rossi Precerutti, Marco Ceriani, etc. are almost completely missing. Moreover, the revival of the same forms at the beginning of the new millennium has been studied even less (see the cases of Michele Mari and Valerio Magrelli, but also Italo Testa and Mauro Sambi). In preparing a systematic survey, which may reveal lines of tendency and filiations of great interest – and is therefore of fundamental importance for putting single phenomena in a correct historic context – it will be necessary to pay great attention to all those compositions that lie on the borderline between recovery, innovation and dissolution of the closed metric form. There are indeed "latent" traditional structures in some texts that superficially belong to the phenomenology of free metric (think of the poems that the Twentieth-century critics use to define with the term "cryptosonetto" and whose relationship with the meter is recognizable through a critical operation rather than a description of relevant features); these are poems of great interest because they highlight a relationship with the tradition that is still alive despite the great distance from the model, a distance that only an interpretive intervention can fill.

The final objective of the research entrusted to the grant holder is to contribute to the increase of a consultable repertoire capable of acting as a tool that supports and supports scientific research in the sector. Each individual composition will therefore be described separately based on the parameters that define the individual meter, and in particular: versal measure (syllabic length and prosodic structure; metric-syntactic situation at the output; measure of the previous and following verse); strophic form (monostrophism and pluristrophism: number of stanzas and their composition); rhyme scheme (with indication of substitutive and additional relationships); relevant rhetorical features (anaphora, epiphora, etc.). The repertoire will be uploaded in open access mode to the Padua research archive, the institutional archive of the scientific production of the University of Padua.



Struttura dell'Università di Udine presso la quale verrà sviluppata l'attività di ricerca / Department or other structure of the University of Udine where research activities will be carried out:

Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM) / Department of humanities and cultural heritage

Importo dell'assegno di ricerca (al lordo oneri carico assegnista) / Total grant gross for the research fellowship:

€ 19.367,00

Durata dell'assegno di ricerca / Duration of the research fellowship "assegno di ricerca":

12 mesi / months

Finanziamento / Financed by:

La copertura finanziaria graverà sul progetto PRIN 2022 – "MeCo. Le forme della poesia italiana contemporanea"; Prot. n. 2022FFR2YY. Decreto di finanziamento n. 1433 del 13/09/2023 - Settore SH5. Codice CUP G53D23008040006. Ministero dell'Università e della Ricerca (Finanziato dall'Unione Europea, NextGenerationEU).

Requisiti di ammissione / Minimum qualifications necessary:

- Possesso di un diploma di laurea vecchio ordinamento (ante decreto 3 novembre 1999 n. 509) o di laurea specialistica/magistrale (ex decreto 3 novembre 1999 n. 509 e decreto 22 ottobre 2004 n. 270) o titolo equivalente conseguito all'estero;
- possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca contemplata.
- University degree obtained before Decree n. 509 of 3 November 1999 or specialistic/Master's degree (post decree n. 509 of 3 November 1999 and decree n. 270 of 22 October 2004) or equivalent degree obtained abroad;
- professional scientific curriculum suitable for the research activity above mentioned.

Procedura selettiva / Competition procedure:

Valutazione per titoli e colloquio / Evaluation of titles and oral exam.

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti agli interessati nel corso del colloquio / The evaluation of the qualifications will be disclosed to candidates during the interview.



| | | |
|---|---------------------|---|
| Calendario del colloquio / Calendar of the oral exam | Modalità / Modality | In presenza / On site |
| | Data / Date | 17 aprile / April 2024 |
| | Ora / Time | 16:00 / 4:00 pm (Italian time) |
| | Luogo / Place | Studio del professor Rodolfo Zucco presso il Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale (DIUM), Università degli Studi di Udine / Office of professor Rodolfo Zucco at the Department of humanities and cultural heritage, University of Udine |

Per sostenere il colloquio i candidati devono esibire un valido documento di riconoscimento. / Candidates must come to the interview with a valid identity document.

Eventuali variazioni saranno rese note esclusivamente mediante pubblicazione all'albo ufficiale on line dell'Ateneo / Any change will be made public solely through publication on the University web site http://web.uniud.it/ateneo/normativa/albo_ufficiale

Commissione giudicatrice / Examining Board:

| Nome e Cognome | Qualifica | SSD | Università |
|---|-----------|--------------|----------------------------------|
| Membri Effettivi / Permanent members | | | |
| Rodolfo Zucco | PA | L-FIL-LET/12 | Università degli Studi di Udine |
| Fabio Magro | PA | L-FIL-LET/11 | Università degli Studi di Padova |
| Alessio Decaria | PA | L-FIL-LET/13 | Università degli Studi di Udine |
| Sara Cerneaz | RTD | L-FIL-LET/10 | Università degli Studi di Udine |
| Membri Supplenti / Temporary members | | | |
| Alvise Andreose | PA | L-FIL-LET/09 | Università degli Studi di Udine |
| Andrea Bocchi | RU | L-FIL-LET/12 | Università degli Studi di Udine |
| Silvia Contarini | PA | L-FIL-LET/10 | Università degli Studi di Udine |